



Casa & Clima - 22/03/2012

CASA&LIMA.com

SMALTIMENTO PICCOLI ELETTRODOMESTICI, AL VIA PROGETTO EUROPEO



GIOVEDÌ 22 MARZO 2012 12:55 BREVI - ASSOCIAZIONI

Nuovi contenitori, un servizio di raccolta più vicino al cittadino e un sistema di tracciabilità che garantisce la trasparenza dell'intero processo di gestione



Quando un grande elettrodomestico diventa rifiuto, la raccolta nelle stazioni ecologiche sembra non essere più un problema. Ma lo è tuttora nel caso di piccoli elettrodomestici. La maggior parte dei cosiddetti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) classificati come **R4**, ovvero cellulari, frullatori, rasoi, giochi elettronici, continuano ad essere gettati nel sacco nero della spazzatura.

Secondo i dati del Centro di Coordinamento RAEE, ente che gestisce l'opera dei Consorzi impegnati nella raccolta dei rifiuti elettronici, lo scorso anno ne sono state raccolti e avviati a corretto recupero oltre 40mila tonnellate. Con un risparmio di circa 60mila tonnellate di anidride carbonica e 25.200 tep (tonnellate equivalenti di petrolio) per la produzione di nuove materie prime. Un dato ancora troppo basso, se si pensa che la **produzione annua di R4 è stimata nell'ordine delle 200mila tonnellate.**

PROGETTO IDENTIS WEE. E' con l'obiettivo di rendere il processo di recupero più trasparente che è nato il progetto IDENTIS WEEE (Identification DEtermination Traceability Integrated System for WEEE), che propone un sistema di tracciabilità più efficace e un servizio di raccolta più agevole per il cittadino. Finanziato all'interno del programma "LIFE+ politica e governance ambientali" e coordinato dal **Gruppo Hera**, multiutility bolognese, il progetto vede la collaborazione dei sistemi collettivi di tre nazioni: **Ecolight** per l'Italia, Fundación Ecolum per la Spagna e Asociatia Environ per la Romania.

NUOVI CONTENITORI, SERVIZIO DI STAZIONE MOBILE E SISTEMA DI TRACCAIBILITA'. Per raggiungere lo scopo che - come precisa Roberto Barilli, direttore generale di Hera - è quello di "**raddoppiare le quantità di raccolta** dei RAEE con grande attenzione ai rifiuti del raggruppamento R4, costituiti da materiali recuperabili quasi al 95%", sono tre le principali novità che verranno introdotte. In primo luogo verranno progettati e realizzati nuovi ed innovativi contenitori stradali collocati in stazioni ecologiche, negozi e centri commerciali. A questi si aggiungerà un servizio di stazione mobile condotta da un operatore che effettuerà la raccolta per piazze e vie. Il progetto prevede, infine, l'adozione di un sistema di tracciabilità dei RAEE: i contenitori saranno dotati di dispositivi digitali che permetteranno di risalire all'utente, determinare l'esatto quantitativo di RAEE conferito, tracciare il ciclo di vita del rifiuto, fornire informazioni sul prodotto e i materiali recuperabili.